



## ReteStoria

*Il documento contiene indicazioni sui progetti e sulle attività di ReteStoria per l'anno scolastico 2010 – 2011.  
Seguirà una descrizione puntuale dei contenuti dei laboratori a cura dei coordinatori e l'indicazione delle "opere guida".  
Il progetto sarà approvato in Assemblea di ReteStoria.*

*“Non dimenticate che davanti al maestro e alla maestra passa sempre il futuro. Non solo quello della scuola, ma quello di un intero Paese: che ha alla sua base un testo fondamentale e ricchissimo, la Costituzione, che può essere il vostro primo strumento di lavoro”* Mario Lodi, sett. 2010.

Alle parole di Mario Lodi, contenute nella Lettera agli insegnanti, in occasione del nuovo anno scolastico, aggiungo queste mie:

*E non solo davanti ai maestri: il futuro è delegato anche ai professori perché a loro passa il testimone: il compito della formazione nel delicato momento dell'adolescenza.*

## Premessa

Mai progetto di Rete è stato così tanto ponderato, discusso, rivisto, come in questa edizione. Queste pagine sono il frutto di sofferte riflessioni all'interno dello Staff e con i referenti ed il risultato di una mediazione faticosa ma appassionata con i partner della Rete.

Rappresenta quanto siamo riusciti ad offrire alle nostre scuole, antepoendo all'entusiasmo della progettualità (“sarebbe bello fare...”, “potremo dedicarci a ...”), le loro esigenze, l'analisi delle criticità del momento e mettendo in conto anche il rischio di una comprensibile demotivazione.

Ci siamo interrogati a lungo sulla funzione della Rete, sulla sua utilità, sulla sua storia, in modo critico, anche distaccato, valutando freddamente i “pro e i contro” dell'adesione e della partecipazione, mettendo in secondo piano la “passione per la storia e per la didattica” e le energie profuse generosamente che hanno caratterizzato la rete dalla sua nascita e in questi anni. La storia è stata una buona maestra nell'aiutarci a riconoscere in tutti i cambiamenti che agitano le nostre scuole: riforme, tagli, riorganizzazioni, cambiamenti di Presidente, di Dirigenti, di Referenti, di ambiti disciplinari a docenti storici della rete, di Indicazioni nazionali ... fattori di difficile assorbimento perché si stanno verificando quasi in contemporanea, una fase congiunturale che rischia di minare e disperdere il patrimonio di conoscenza e di relazioni positive frutto del lavoro di tanti insegnanti in questi anni.

## La proposta

Ancora una volta, siamo partiti dal presente e dalle sue problematiche per ideare una proposta 2010 – 2011 alle scuole della rete che ha tenuto conto di

### **alcuni punti nodali:**

- un gruppo di insegnanti che crede fermamente, al di là delle incertezze organizzative e delle indicazioni programmatiche, nel valore formativo della storia, per la costruzione dell'identità, della cittadinanza consapevole e partecipativa, per la cultura dei valori umani e costituzionali;
- la condivisione di buone pratiche didattiche e modelli di insegnamento e apprendimento consolidati;
- le positive relazioni con il territorio nella compartecipazione a progetti culturali;
- l'esigenza di consolidare i rapporti tra le scuole e le diverse realtà della Rete insieme al senso di appartenenza, di identità. Le scuole che l'hanno fondata sono state compartecipi del suo sviluppo e del successo delle iniziative. Insieme siamo corresponsabili anche del suo progetto futuro.

**doverosi interrogativi** ai quali abbiamo cercato di rispondere: quale proposta alle scuole, agli insegnanti, oggi, in un momento così critico per la scuola? E ancora: quali caratteristiche imprescindibili deve avere il nostro progetto?

- promuovere la modalità laboratoriale (curricolo per competenze, apprendimento significativo, ...);
- utilizzare al meglio le competenze e i saperi della rete;
- creare un legame forte e corresponsabile con i partner;
- agevolare la progettazione dei singoli insegnanti;
- tener fede al protocollo d'intesa con il Comune di Treviso e la S.I.T. e con gli altri partner della Biennale, firmato nel 2009.

## I laboratori sostenibili

E' nata così l'idea del *laboratorio sostenibile* (fare storia e didattica del patrimonio attraverso la modalità della ricerca-azione con le classi ma con un *modello leggero, possibile* in un momento critico per l'organizzazione e le risorse della Scuola).

La lunga esperienza di laboratori didattici con l'utilizzo di fonti ha messo in luce un modello di insegnamento - apprendimento della storia, di sicura valenza per i traguardi di competenza che riesce a raggiungere. Si rivela a volte, per il tema prescelto e per la varietà di fonti, un percorso didattico impegnativo che ha previsto anche per l'insegnante la ricerca di documenti, oltre che la necessaria mediazione didattica; inoltre un dossier di fonti ampio, richiede un esercizio di analisi

ripetuto da parte degli alunni e, se, in tempi normali e con le risorse orarie e di compresenze poteva essere effettuabile, si rivela oggi un impegno troppo gravoso.

Del modello sperimentato abbiamo evidenziato e mantenuto le **caratteristiche irrinunciabili**:

- la problematizzazione e la tematizzazione (guidati dallo staff di ReteStoria e dagli esperti)
- l'incontro con le fonti storiche e con il patrimonio storico artistico e territorio
- l'elaborazione attraverso metodologie didattiche consolidate (discussione in circle time, apprendimento cooperativo)
- la comunicazione degli esiti (guidata dallo staff di ReteStoria e dagli esperti)

Il **laboratorio sostenibile** non abdica ad alcuna delle caratteristiche del laboratorio di ricerca storico-didattica ma non prevede in termine di coinvolgimento un numero di incontri "impegnativo" per la progettazione, non è oneroso in tempo scuola dedicato e, grazie al coinvolgimento dei partner e utilizzando le competenze di ricercatori, studiosi, conservatori, offre la possibilità di un tutoraggio per gli insegnanti che vi aderiscono.

Nel mese di giugno sono stati proposti alle scuole alcune proposte laboratoriali che verranno successivamente presentate nel loro contesto storico e documentario dai coordinatori di laboratorio:

Prof. ssa Silvia Pascale, per l'archeologia e storia antica;

Prof.ssa Raffaella Citeroni, per storia medievale e moderna;

Prof.ssa Antonella Lorenzoni e prof. Amerigo Manesso per storia contemporanea;

Prof.ssa Antonella Moretti, per storia moderna e laboratori in lingua 2.

1. La donna nella protostoria: dea e madre
2. Cives et matronae
3. D'umiltà vestuta: l'immagine femminile nel Medio Evo
4. Tutti gli uomini di Orsola: la rappresentazione maschile in Tomaso da Modena
5. Signora in villa: corredi dotali, contratti matrimoniali e rappresentazioni artistiche
6. Di seta vestita. Tra industria ed immagine di sé nel Settecento
7. Donne viste da donne. La rappresentazione femminile del femminile nell'arte del Settecento
8. Nobili, borghesi, tipi popolari. La stratificazione sociale nella ritrattistica fotografica a Treviso
9. Fatta l'Italia. E i trevigiani? Immagini e documenti tra il 1860 e il 1870
10. La nascita dell'industria a Treviso tra Otto e Novecento: imprenditori, maestranze e società
11. 1950 – 1960 Dopo la bufera, la famiglia trevigiana. Una storia per immagini.
12. L'identità della città nella stampa del Novecento.
13. *Dal latte d'asina ... il make-up nella storia. (Tema dello StoriaCamp della Biennale, da definire in seguito)*

I temi scelti:

- coprono tutto l'arco storico e protostorico (se richiesto dalle scuole sarà possibile ideare anche un percorso per la preistoria);
- saranno calibrati per ordini di scuola;
- pur partendo dalla realtà locale prevedono la generalizzazione e un approfondimento su temi storici a scala ampia.

### **Grande attenzione alla storia degli ultimi 150 anni e alla cittadinanza**

La lettura e l'analisi dell'immagine utilizzata come strumento per la comprensione e la conoscenza di dinamiche sociali e storiche diventano centrali a partire dalla metà dell'800, da quando cioè alle varie forme di immagine, dalle rappresentazioni artistiche agli oggetti materiali, si aggiunge la fotografia, che intreccia il suo percorso alla storia in modo inscindibile e insieme complesso.

Le tematiche dei laboratori (dall'8 – all'11) emergono come proposte di lavoro dall'intreccio di due coordinate:

- una periodizzazione a grandi fasi (l'unità nazionale, il passaggio '800 – '900, la fase delle grandi trasformazioni del '900);
- alcuni temi privilegiati di indagine (la scuola, il lavoro, i consumi, il costume ...)

Due saranno i livelli proposti: un primo, più accessibile alla scuola di base, che vede nelle immagini di diversa natura dei tasselli per la ricostruzione di un quadro storico, e un secondo, più approfondito, teso ad indagare l'intreccio di materiale e immaginario, di dato oggettivo e insieme di proiezione ideologica che le immagini racchiudono.

Va sottolineato che acquisire capacità critica nell'analisi dell'immagine è da considerarsi nel nostro contesto culturale una fondamentale competenza di cittadinanza attiva.

E' altrettanto importante tener presente che i contenuti, per ora solo delineati, dei laboratori proposti permettono di inserirli validamente nel **contesto del centocinquantesimo dell'unità nazionale superando l'ottica della semplice** (e poco significativa in termini di competenze reali) **commemorazione**.

Tematiche e metodologie proposte sono peraltro in sintonia con le iniziative che vengono da altre istituzioni culturali, alcune già partner di ReteStoria (in primo luogo ISTRIT e ISTRESCO), che potranno costituire preziosi spazi di formazione per i docenti

### **Esperienze didattiche innovative**

ReteStoria e Museo di S. Caterina propongono, per i laboratori dalla preistoria all'età contemporanea, **esperienze didattiche innovative** al Museo di Santa Caterina alle classi di ogni ordine e grado della Rete di Storia.

I laboratori contribuiranno alla Biennale di Storia che ha il tema: **MI RAPPRESENTO: Donne e uomini nella storia** ed hanno la seguente articolazione:

1. Lo Staff di ReteStoria, il Conservatore e gli esperti museali scelgono le opere-guida tenendo conto della rilevanza artistica o archeologica dell'opera e del suo contesto storico (di particolare importanza per i laboratori di ReteStoria)

L'opera artistica o l'oggetto museale possono essere presenti nelle esposizioni permanenti oppure provenire dai "magazzini" ed esposti in occasione della Biennale. Per i laboratori sulla contemporaneità, l'opera guida può essere un piccolo dossier fotografico oppure un oggetto. In questo caso saranno di supporto anche l'Istituto per il Risorgimento, l'ISTRESCO, la S.I.T.)

2. Lo Staff di ReteStoria, predispone un corredo di documenti a supporto della ricerca finalizzati: alla spiegazione, alla generalizzazione, alla comparazione tra opere situate anche in altre sedi museali rispetto al tema della ricerca nel suo contesto storico.

3. Agli esperti museali spetterà il compito di preparare la lettura dell'opera o del reperto e la mediazione didattica per la sua contestualizzazione.

4. Gli insegnanti delle scuole di ReteStoria:

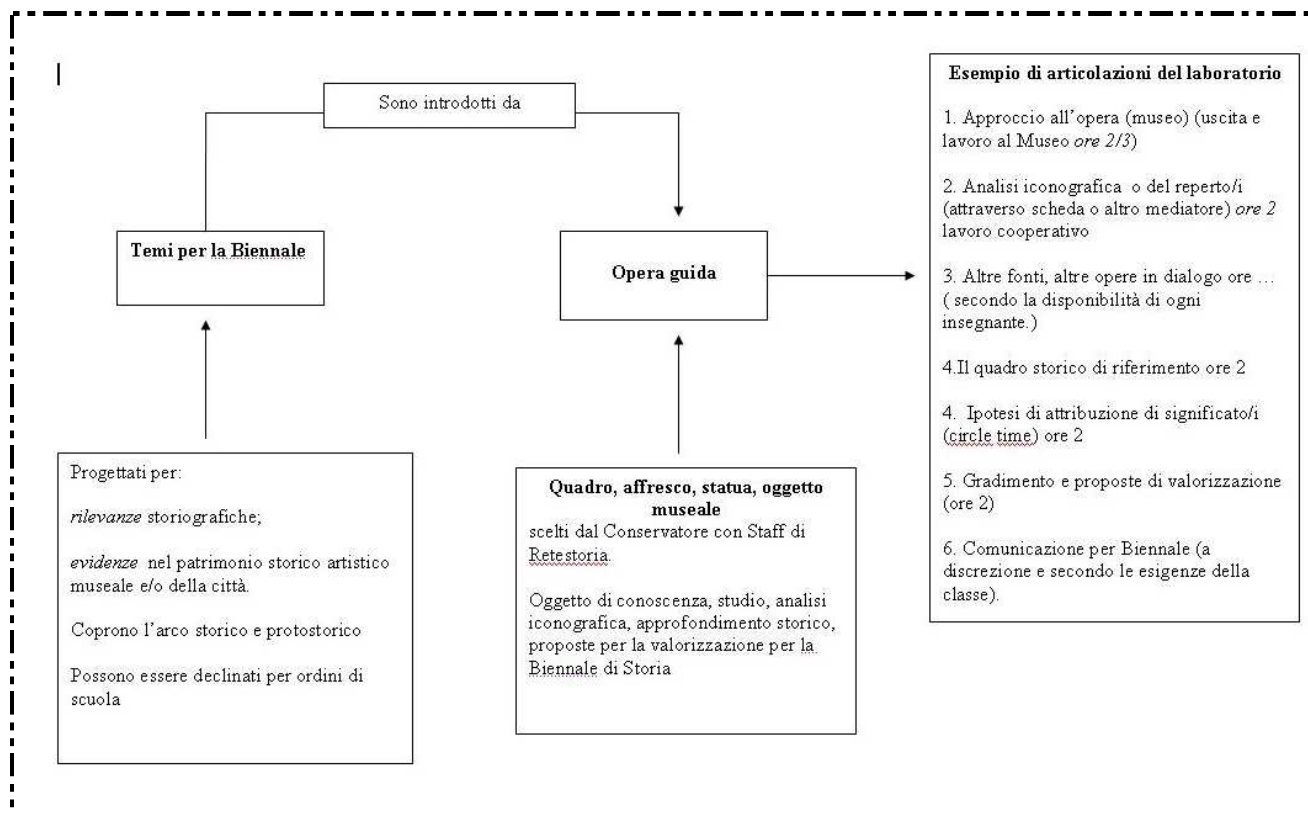
- a. scelgono il tema e il periodo storico in base al curriculum di storia e agli interessi della classe
- b. preparano il contesto di riferimento in collaborazione con il coordinatore dei laboratori (dallo Staff di ReteStoria)
- c. organizzano l'uscita al Museo per il primo approccio all'opera, prendendo contatti direttamente con gli esperti del Museo

5. **L'esperienza in Museo** è finalizzata a:

- a. motivare la classe
- b. valorizzare in primis l'approccio emotivo all'opera o all'oggetto, accogliendo diverse modalità di lettura (anche per gli studenti che hanno approccio afferente a culture non occidentali) e in seguito quello cognitivo e razionale.
- c. sollecitare domande che diano l'avvio all'approfondimento
- d. stimolare la relazione tra studenti e i beni culturali
- e. promuovere proposte di lavoro per la classe: interventi degli studenti sulla esposizione dell'opera, sull'allestimento oppure sull'approfondimento di qualche tema legato all'opera. Es.: Abbigliamento femminile nel XIII secolo...

6. Laboratorio in classe: Con il sussidio dei materiali (apparato documentario fornito dalla Rete, delle indicazioni offerte dagli esperti, .... ) la classe elabora il proprio intervento preparando: testi, immagini, disegni.... e progetta un pannello esplicativo oppure una ricostruzione ....
7. Incontro con esperti nella fase conclusiva e nella verifica del lavoro: (al Museo oppure in classe) predisposizione del proprio contributo all'allestimento per la Biennale.
8. Il contributo può essere multimediale, con filmati, musica, montaggi di fotografie e testi.

Si formerà un gruppo di docenti che lavorano insieme ai conservatori nella progettazione e nella realizzazione dell'attività didattica, coordinato dalla direzione dei Musei Civici per la coprogettazione dell'attività di mediazione del patrimonio museale trevigiano rivolto alle scuole di ogni ordine e grado; al gruppo di lavoro parteciperanno, oltre ai funzionari dei Musei Civici, i delegati di enti e associazioni che aderiscono al progetto Retestoria. Il lavoro nelle scuole si integrerà quindi perfettamente con quello del e nel museo, attivando un processo di riappropriazione del patrimonio su base partecipativa. Il fine è anche quello di realizzare un programma di formazione continua rivolta ai docenti della rete attraverso l'apprendimento di nozioni sul patrimonio e di metodologie della sua mediazione.



## Sostenibilità per le scuole della Rete

L'Assessorato alla Cultura di Treviso, per le esperienze al Museo, mette a disposizione gli spazi necessari e gli esperti che affiancheranno le classi di ReteStoria nel laboratorio finalizzato alla Biennale, in forma gratuita.

**Laboratori sostenibili** nell'esperienza insostituibile dell'approccio e dell'analisi delle fonti per l'apprendimento significativo della Storia, ma *sostenibili* anche economicamente per favorire le scuole, le classi, le famiglie.

Il progetto rappresenta un'ottima opportunità per la Rete.

Analoga opportunità è offerta alle classi che sceglieranno fonti fotografiche o documentarie (Archivio di Stato o Biblioteca Comunale).

## Primi passi nella storia

Sarà avviato un laboratorio dedicato alle **prime classi della scuola primaria**: *Una storia per immagini*, con un primo avviamento alla lettura della fotografia e del filmato, con l'obiettivo di produrre unità di apprendimento riguardanti la storia del presente e la storia generazionale, utilizzando metodologie didattiche significative: il copione, il quadro di civiltà del XXI secolo, un primo approccio alla ricerca storico – didattica.

Il Laboratorio per le **prime classi della scuola primaria, comporrà** un incontro di formazione presso le Scuole che aderiranno, e successivi incontri di progettazione, monitoraggio e verifica, in presenza oppure via mail.

## ReteStoria per le Scuole

ReteStoria e il suo staff sono a disposizione delle Scuole per consulenze su:

- Curricolo verticale per competenze;
- Curricolo insegnamento Cittadinanza e Costituzione;
- Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo.

\*\*\*\*\*

Presentazione dei laboratori e delle attività della Rete in **Assemblea plenaria**,

**Martedì, 5 ottobre 2010,**

dalle ore 17.00 alle ore 18.00,

presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"

(sarà data conferma della sede)

La Coordinatrice di Rete**S**toria

Treviso, 24 Settembre 2010